



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/04/2026 (punto N 16)

Delibera

N 431

del 13/04/2026

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Leandro RADICCHI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Parere della conferenza programmatica ex art. 68 Dl.gs 152/2006 sui "Progetti di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e del rischio idraulico da alluvioni (PAI Idraulico) e relative misure di salvaguardia"

Presenti

Eugenio GIANI

Bintou Mia DIOP

David BARONTINI

Filippo BONI

Alberto LENZI

Cristina MANETTI

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Assenti

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Parere conferenza programmatica

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Allegati n. 1

A

Parere conferenza programmatica

174f07b2c2ee15c9b4dfe74f73c21743670bd25a4802ca87aeba206a71f3352d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221 con il quale è stato innovato il sistema di pianificazione di bacino, prevedendo la soppressione delle Autorità di bacino ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'articolo 63, comma 3;

VISTO l'articolo 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, in particolare, il comma 1, lettera d), ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell'Appennino centrale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare:

- il comma 3 dell'art. 68 il quale individua la procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio stabilendo che le regioni convochino una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali (alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di bacino) la quale esprime un parere sul progetto di piano;
- il comma 2 dell'art. 66 che prevede che il Piano di bacino è adottato a maggioranza dalla Conferenza istituzionale permanente e approvato con successivo DPCM;

Preso atto che l'Autorità Distrettuale ha avviato un processo di revisione a scala distrettuale al fine di garantire la massima coerenza e omogeneizzazione degli strumenti di pianificazione di bacino uniformando il quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio e la disciplina di piano applicabile allo stesso, condividendo con le regioni del distretto l'elaborazione di entrambi i suddetti progetti di PAI distrettuale che hanno portato alla loro presentazione finale alla seduta della Conferenza operativa del 28 luglio 2025;

Visto che l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha provveduto ad adottare:

- il Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), con delibera della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale n.57 del 31/07/2025;
- il Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane), con delibera della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale n.58 del 31/07/2025;

Preso atto che:

- è stata garantita pubblicità, trasparenza, diffusione dei suddetti Progetti di PAI distrettuale;

- sono stati avviati tavoli di confronto tecnico con le Regioni ricadenti nel territorio del Distretto, alla presenza del MASE ed ai fini di una preventiva informazione e condivisione del percorso da compiere e dei contenuti sostanziali della progetto;
- la Regione Toscana, previo confronto con i Comuni ricadenti nel Distretto e con il coinvolgimento di ANCI Toscana, ha formulato rilievi ed osservazioni sulle quali l'Autorità Distrettuale ha formulato le proprie controdeduzioni, giungendo a confezionare un testo di norme emendato alla data del 31/03/2026, tenuto conto dei contributi forniti dalle varie Regioni;

Considerato che ai fini dell'espressione del parere previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 68 la Regione ha provveduto (con nota Prot. n.0105434 del 04/02/2026) a convocare per il giorno 16 Febbraio 2026, la Conferenza programmatica degli enti ricadenti nel territorio toscano del Distretto dell'Appennino Centrale, finalizzata all'espressione dei pareri della variante, il cui verbale è agli atti del competente settore regionale;

Dato atto che la Conferenza programmatica ha espresso parere favorevole con raccomandazioni sul *“Progetti di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e del rischio idraulico da alluvioni (PAI Idraulico) e relative misure di salvaguardia”* adottati con Deliberazioni n.57 e n.58 dalla Conferenza Istituzionale Permanente in data 31/07/2025, come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

Stabilito di trasmettere il parere espresso dalla Conferenza programmatica alla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale Appennino Centrale ai fini dell'adozione dei Piani di Bacino Distrettuali e la loro successiva approvazione con DPCM;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del giorno 9 aprile 2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adottare il parere favorevole con raccomandazioni della Conferenza Programmatica ai sensi dell'art. 68 del Dlgs. 152/2006 sui *“Progetti di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e del rischio idraulico da alluvioni (PAI Idraulico) e relative misure di salvaguardia”* adottati in data 31/07/2025 con deliberazioni n.57 e 58 dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale Appennino Centrale, come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di trasmettere il parere della Conferenza programmatica, alla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale Appennino Centrale ai fini dell'adozione dei Piani di bacino stralcio assetto idrogeologico e la successiva approvazione con DPCM.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI